

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 29 MAGGIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



L'ANDAMENTO

ROMA Dall'America dei dazi (12,1 per cento) alla Cina (più 36 per cento), mercato non meno complicato per l'accesso dei produttori stranieri. Ad aprile si consolida la forza dell'export italiano. E lo fa in controtendenza rispetto all'intera Eurozona, che invece perde posizioni sia verso gli Stati Uniti (-30,4 per cento) sia verso lo stesso Celeste impero (-7,9 per cento). Rispetto allo scorso anno le vendite dei beni italiani fuori dai confini dell'Unione europea sono aumentate dell'11,3 per cento. C'è una crescita quasi doppia rispetto al trend delle importazioni (+5,8 per cento). Nel solo quarto mese dell'anno, poi, il surplus commerciale ha sfiorato i 4 miliardi di euro (3,846 miliardi per la precisione), che sale a quota 17,5 miliardi, considerando l'intero quadrimestre. Si mantiene quindi in positivo la nostra bilancia commerciale, indicatore che oltre a confermare la salute della nostra manifattura, è centra-

MENTRE LE IMPRESE ITALIANE CONQUISTANO FETTE DI MERCATO QUELLE EUROPEE FANNO SEMPRE PIÙ FATICA

le anche nella stesura dei giudizi delle agenzie di rating sulla tenuta del debito italiano. Il tutto, poi, in un momento nel quale il caro energia legato al conflitto in Medio Oriente ha fatto salire i prezzi alla produzione dell'industria del 6,8 per cento, contro il +4,2 di marzo.

Sempre i riflessi della guerra e del blocco dei trasporti marittimi nello Stretto di Hormuz sono però ben visibili nel deficit energetico (passato in un anno da 4,195 miliardi a 5,327 miliardi). Infatti l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici sale da un +6,515 miliardi di aprile 2025 a +9,173 miliardi di aprile 2026. Sempre la guerra fa crollare le vendite del made in Italy in Medio Oriente: -15,2 per cento a livello annuo e -6,9 a livello mensile. Queste le prime stime sul commercio extra Ue diffuse ieri dall'Istat, che a livello mensile ha invece rilevato un calo dell'export del 2,8 per cento e un aumento delle importazioni dell'1,3. Anche se su questo dato, l'istituto nazionale di statistica ha voluto precisare: «La riduzione congiunturale dell'export verso i Paesi extra Ue è influenzata dalle vendite a elevato impatto di mezzi di navigazione marittima registrate a marzo

Export, l'Italia controvento balzo delle vendite all'estero

► Negli ultimi tre mesi, tra febbraio e aprile, le esportazioni italiane, nonostante dazi e guerre, sono salite dell'11,3 per cento trainate da Svizzera, Cina e Usa. Un caso unico

Una nave porta container nel porto di Oakland, in California, negli Usa. Le aziende italiane nei mesi che vanno da febbraio ad aprile hanno aumentato l'export vero gli Stati Uniti del 12,1 per cento

2026; al netto di queste, si stima un aumento congiunturale del +1,5 per cento».

IMOVIMENTI

Più in generale, l'Istat fa sapere che «la crescita tendenziale dell'export verso i mercati extra Ue27 è dovuta all'aumento delle vendite di energia (+34,9 per cento), beni intermedi (+22 per cento), beni strumentali (+11,1 per cento) e beni di consumo non durevoli (+5,7 per cento)». Invece, «si riducono su base annua solo le esportazioni di beni di consumo durevoli (-10,2 per cento). L'import registra un incremento tendenziale del 5,8 per cento, cui con-



Il piano

Pnrr, Foti: «Sfida difficile ma gestita nel modo giusto»

ROMA Il Pnrr è stato per l'Italia una «sfida non facile», gestita però «nel migliore dei modi». Lo afferma il ministro per gli Affari Europei Tommaso Foti nel secondo e ultimo giorno del convegno «L'Italia del Pnrr al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano. Conferma il vicepresidente della Commissione Europea Raffaele Fitto: «Siamo all'ultimo miglio con risultati che sono oggettivamente molto positivi in termini di performance, e anche di collegamento tra le riforme e gli investimenti».

Foti ha voluto ricordare che «che il Pnrr è stato approvato nel 2021, ma nel 2022 l'invasione della Russia sull'Ucraina ha provocato rimbalzi notevoli anche sotto il profilo del costo delle materie prime, e quindi molte aziende che avevano partecipato o stavano partecipando agli appalti, hanno dovuto desistere». Guardando al breve termine, il ministro ha annunciato: «Stiamo preparando la decima rata e probabilmente entro giugno, primo limite entro il quale rendicontare i 159 obiettivi all'Unione Europea, ne renderemo più di 70». Secondo il ministro della pubblica istruzione Paolo Zangrillo parla, grazie al Pnrr, si è accelerata «la modernizzazione» della Pa, con la semplificazione di «500 procedure amministrative».

tribuiscono soprattutto i maggiori acquisti di energia (+28,1) e beni intermedi (+16,1)».

Per capire meglio la geografia delle esportazioni, Matteo Zoppas, presidente dell'Ice, sottolinea che «si conferma particolarmente positiva la performance verso la Svizzera (+39,4 per cento) per effetto delle vendite dei metalli preziosi. Stupiscono la Cina (+36 per cento) e contro le aspettative la crescita degli Usa (+12,1) nonostante dazi e cambio euro-dollaro. Bene i Paesi dell'Opec (+19,3 per cento). Crescono inoltre mercati ad alto potenziale come l'India (+11,6 per cento) e l'area Oceania e altri territori (+7,1 per cento), l'Africa settentrionale (+54,9 per cento) e altri Paesi africani (+35,2 per cento)».

Torna in positivo anche l'area del Mercosur (+6 per cento). Secondo il numero uno dell'istituto per il commercio estero, sono stati decisivi sia «la diplomazia della crescita» portata avanti dal governo sia

TORNA IN POSITIVO ANCHE L'AREA DEL MERCOSUR MENTRE IL CONFLITTO FA RALLENTARE I PAESI DEL GOLFO

«l'ingente sforzo dell'impresa e del sistema paese che non si legge nei numeri».

I SETTORI

In ogni caso il made in Italy si muove in controtendenza rispetto al resto del Vecchio Continente. Ieri Eurostat ha fatto sapere che tra il primo trimestre del 2026 e quello del 2025, «le esportazioni dell'Unione europea verso gli Stati Uniti sono crollate del 30,4 per cento». Rallentano anche le vendite verso la Turchia (-8,2 per cento) e la Cina (-7,9). Più in generale tra gennaio e marzo di quest'anno la Ue «ha importato 627,8 miliardi di beni da paesi terzi ed esportato 640,5 miliardi» nella stessa direzione. Più in generale, a livello congiunturale l'import è salito dell'1,7 per cento, mentre l'export è sceso dello 0,1 per cento. Dati peggiori in ottica annuale: gli acquisti di beni dall'estero sono calati del 3,3 per cento, le vendite fuori dai propri confini sono crollate dell'8,8 per cento». Più in generale si conferma la dipendenza della Ue verso il made in China, con importazioni pari a 145,3 miliardi, quasi un quinto del totale, mentre il primo mercato di destinazione resta quello Usa: 119,4 miliardi il valore delle merci vendute.

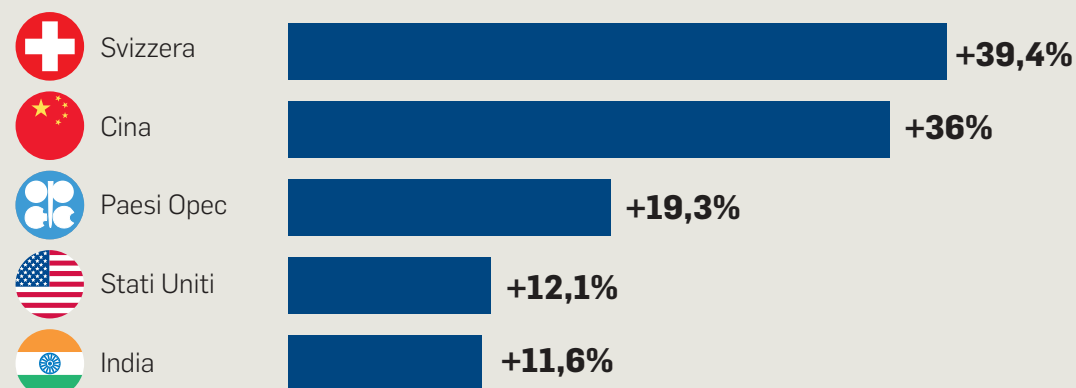
F. Pac.

Il Commercio extra Ue

Valori annui



Principali mercati di esportazione



Fonte: stime preliminari Istat - *dato mensile

Withub

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Repubblica Festa di Popolo

«Repubblica» viene da due parole latine: res publica. Cioè cosa di tutti. E mai come stavolta, per un 2 giugno molto speciale, perché sono gli 80 anni dal voto referendario del 1946 da cui nacque la storia che stiamo vivendo, il concetto di unione collettiva dei cittadini, che è il senso del tutto, si materializza in una celebrazione pop, sulla piazza del Colle collegata a 100 altre piazze d'Italia. I Giardini del Quirinale mancheranno a tanti, e giustamente. Perché quell'evento istituzionale tipico del 2 giugno, di cui scrisse perfino Pier Paolo Pasolini, sulle aiuole per un aperitivo leggero con conversazioni interessanti e utili a capire il momento politico in corso e a valutare il peso dei leader e a fare il gioco del chi sale e chi scende nel borsino parlamentare e di governo, non è mai stato un rito vuoto ma una sonda imprescindibile. E tuttavia, nella sua visione innovativa, il presidente Mattarella quest'anno ha scelto un format diverso, e il Colle insieme alla Rai e alla Siae, sponsor tecnico unico che non riceve soldi pubblici ma vive dei proventi degli autori e degli editori, sta preparando lo spettacolo, popolare e colto, in diretta televisiva su Rai1, e sembra quello più adatto al momento attuale.

Perché 80 anni dopo è tempo di bilanci per la nostra Repubblica, che va rappresentata senza retorica e con vivacità, visto che non siamo una comunità ripiegata su se stessa ma un corpo nazionale pieno di energie sia civiche sia economiche. E allora, la scelta pop di Sergio Mattarella ha un significato molto più profondo di un semplice cambio di format. Per capire ciò che sta accadendo bisogna partire da un dato simbolico: la festa del 2 giugno è sempre stata, nella percezione collettiva, una celebrazione dello Stato. Quest'anno, invece, prova a diventare una celebrazione del Paese. Il passaggio dai Giardini del Quirinale alla piazza, con la giusta dose di presenze istitu-

► Per l'80° anniversario lo spettacolo del 2 giugno in piazza del Quirinale: un rito colto e pop che rappresenterà la coesione del Paese intorno alla sua storia



crisi, dell'urgenza di recuperarlo come la vera chiave per pacificare il pianeta e assicurare la convivenza tra le nazioni e dentro le nazioni.

Ottant'anni di Repubblica raccontati in una suddivisione in otto blocchi, uno per ogni decennio. Da dove si partirà? Ovviamente dal referendum del '46, primo voto per le donne nella storia italiana, raccontato da Paola Cortellesi, regista e attrice di "C'è ancora domani". Gianni Morandi canterà grandi hit. Compresa "C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones". Lo show di Annalisa è attesissimo. Cecilia Bartoli intonerà, di Lucio Dalla, "Caruso". Molti i contributi delle Teche Rai. Nessun presentatore ufficiale - non siamo a Sanremo - ma diversi artisti che cuciono le varie fasi dello spettacolo: Luca Barbarossa, la Capotondi, la Crescentini, e non solo loro. Giuliano Sangiorgi e Luca Zingaretti. Alcuni campioni dei mondiali di calcio. Roberto Bolle per il balletto finale.

Carlo Verdone con uno sketch, che si annuncia forte, sul suo rapporto con la Repubblica. E, blocco dopo blocco, fino ad arrivare ai giorni nostri, verranno illustrate anche le pagine oscure della Repubblica: il terrorismo, il rapimento e l'uccisione di Moro. E insomma: tutto serve a dimostrare la verità, e

ciò che gli italiani sono sempre stati affezionato alla nostra evoluzione repubblicana.

La Prima Repubblica e la Seconda Repubblica (forse più l'una che l'altra? Questione di gusti) sono state e sono, comunque la si voglia pensare, motori di crescita per il Paese. Si sono rivelati momenti storici nei quali l'Italia è cresciuta promuovendo lo sviluppo sociale ed economico di un Paese che, dopo la seconda guerra mondiale, era in pezzi e scontava arretratezze che venivano non solo dal fascismo ma da lontano.

LO SVILUPPO NAZIONALE

Al di là di quella che sarà tra pochissimi giorni la festa di piazza, di sicuro questo ottantesimo anniversario è l'occasione giusta per riflettere su quanto la storia repubblicana ha giovato allo sviluppo nazionale. Eravamo un Paese distrutto dalla guerra e dominato dall'analfabetismo e siamo diventati una potenza mondiale. Eravamo vetero-agricoli e siamo diventati industriali. Non avevamo le case abbiamo avuto il Piano Casa di Fanfani. Non avevamo

UN PERCORSO PARTITO DALLA DISTRUZIONE DEL DOPOGUERRA E CHE HA PORTATO ALLA NASCITA DI UNA POTENZA MONDIALE

mo i diritti civili e abbiamo avuto, perché li abbiamo fortemente voluti, il divorzio e l'aborto. Venivamo da una tradizione papalina e siamo un Paese laico. Avevamo la lira, e abbiamo l'Europa. Dobbiamo continuare nell'elenco delle positività? Si può, anzi si deve, essere orgogliosi di questa Repubblica.

«La storia siamo noi», ecco. E infatti, Morandi il 2 giugno canterà questa canzone di Francesco De Gregori.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRANCOBOLLO E L'EVENTO IN PIAZZA

Sopra, la folla assiste al cambio della guardia in piazza del Quirinale, dove il 2 giugno si terrà la festa per gli 80 anni della Repubblica. A destra, il francobollo commemorativo per celebrare l'anniversario



zionali, dignitari, premier, ministri e via dicendo in mezzo a più di duemila cittadini, evidenzia appunto un cambio di fase legato alla storia in corso (le guerre, i rischi di crisi energetica, la necessità di offensive diplomatiche in nome dell'interesse nazionale e dell'interesse generale) e che necessita di mettere in piazza, la piazza appunto, la coesione del Paese intorno alla propria storia come scrigno di valori e come slancio verso il futuro. Non è un caso che, nell'intervista che una decina di ragazze e ragazzi faranno a Mattarella, si finirà per parlare assai del multilateralismo, della sua



Dal voto del '46 ad AstroSamantha Le italiane in 8 decenni di foto Ansa

L'ESPOSIZIONE

ROMA «Le donne ci sono sempre state, nei nostri testi e nelle nostre fotografie ma spesso come comprimarie di una narrazione che aveva altri protagonisti al centro. La mostra ribalta questa prospettiva». Così Luigi Contu, direttore dell'Ansa, illustra la filosofia alla base della mostra *Le donne della Repubblica. Ottanta anni di conquiste nelle cronache dell'Ansa. 1946 - 2026*, inaugurata ieri, alla presenza del presidente della Camera, Lorenzo Fontana, e con una testimonianza di Samantha Cristoforetti, a Roma, al Complesso di Vicolo Valdina, dove sarà visitabile gratuitamente fino al 30 giugno. Presenti anche il presidente dell'Ansa Giulio Anselmi e l'ad Stefano De Alessandri.

IL PROGETTO

Il 2 giugno, inoltre, una selezione delle foto sarà proiettata su vari edifici in Italia. E dal primo luglio, l'esposizione sarà allestita

all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Sono oltre 120 gli scatti che compongono il percorso, ordinato cronologicamente, a ricordare l'Italia com'era, guardare come è oggi e soprattutto riflettere su come deve ancora diventare, a rimarcare che il cammino per la parità è ancora lungo.

Ecco allora, gli scatti delle donne al voto - una mamma stringe al petto il figlio mentre consegna la scheda - e delle prime sindache elette nel 1946. Poi, le ventuno "madri costituenti", che fecero sì che l'articolo 3 della Costituzione sul principio di eguaglianza, contenesse la dicitura «senza discriminazione di sesso». Immancabile, il ritratto

IL CAMMINO DELLE DONNE IN 120 SCATTI DELL'AGENZIA. IL DIRETTORE CONTU: «UNA MOSTRA CHE RIBALTA LA PROSPETTIVA»

della siciliana Franca Viola, divenuta un simbolo di liberazione. Sequestrata nel 1965, a 18 anni, violentata e malmenata, è stata la prima donna in Italia ad aver rifiutato il matrimonio riparatore. «Io non sono proprietà di nessuno, nessuno può costringermi ad amare una persona che non rispetto, l'onore lo perde chi le fa certe cose, non chi le subisce», dichiarò in tribunale. Senza dimenticare le grandi battaglie per la legge per l'accesso alle carriere pubbliche nel 1963, la riforma del diritto di famiglia nel 1975 e la legge sulla parità di trattamento due anni dopo, voluta da Tina Anselmi, prima ministra della Repubblica. Ancora, la legge sull'interruzione di gravidanza, nel 1978. E, nel 1981, l'abolizione del delitto d'onore.

I VOLTI NOTI

Nel mezzo, anche molti volti noti, tra artiste, attrici, campionesse: donne che hanno lasciato il segno nella storia del Paese e nell'immaginario. Non a caso, l'immagine guida della mostra

affianca Anna Magnani - nel 1956, fu la prima donna italiana a vincere un premio Oscar: il film era *La rosa tatuata* diretto da Daniel Mann - e Samantha Cristoforetti. «Non ho mai vissuto come un obiettivo diventare la prima astronauta - ha raccontato, Astrosamantha - io volevo solo diventare astronauta, però sicuramente ho percepito fortemente che questa cosa ha avuto un impatto». Nell'iter, anche una foto di Rita Levi Montalcini, prima donna a essere ammessa alla Pontificia Accademia delle Scienze e, nel 1986, prima donna italiana a vincere il Nobel per la Medicina. E tante altre.

Storie di grandi - e difficili - conquiste, di lunghe lotte e spesso lenti progressi. «Attraverso l'incrocio di diversi sguardi - dice la curatrice Silvia Salvatici - la mostra offre una straordinaria chiave di lettura dell'Italia repubblicana, gettando luce sui nodi ancora irrisolti della piena cittadinanza femminile».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PRIMA VOLTA ALLE URNE

Un'elettrice consegna la scheda con il bambino in braccio: al referendum del 1946 per la prima volta le donne hanno votato



IL PREMIO NOBEL A LEVI MONTALCINI

Il 10 dicembre del 1986 Rita Levi Montalcini riceve dal re Gustavo XVI di Svezia il premio Nobel per la medicina. Quindici anni dopo la scienziata italiana venne nominata senatrice a vita da Carlo Azeglio Ciampi

CRISTOFORETTI VISITA LA MOSTRA

Il direttore dell'Ansa Luigi Contu guida Samantha Cristoforetti nella mostra "Le donne della Repubblica. Ottanta anni di conquiste nelle cronache dell'Ansa", visitabile fino al 30 giugno al Complesso di Vicolo Valdina





Neuropsichiatria infantile «Prima visita impossibile»

SANITÀ

Duecento chilometri di viaggio per una prima valutazione neuropsichiatrica. È la distanza che un padre della provincia di Latina ha dovuto percorrere per garantire al figlio una visita specialistica in tempi accettabili, costretto ad andare fuori provincia, a Roma. Una situazione di lunghe attese già denunciata a maggio 2025 da operatori e associazioni locali, dove la neuropsichiatria infantile continua a fare i conti con carenza di personale e richieste che restano senza risposta.

La visita è fondamentale perché rappresenta la mappa clinica e legale indispensabile per il futuro del bambino, trasformando i dubbi della famiglia in una strategia d'azione concreta. Parliamo per intenderci dei disturbi del neurosviluppo come l'Adhd e l'autismo, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dalla dislessia alla disgrafia e discalculia, fino alle patologie psichiatriche e del comportamento. Già un anno fa Daniele Mazzoli, presidente di Fedicons, la Federazione italiana difesa consumatori, ha raccontato una realtà in cui il numero dei ragazzi bisognosi di assistenza era in crescita costante a fronte di un personale ridotto.

L'AZIENDA SANITARIA MESI FA HA AVVIATO INTERVENTI PER RAFFORZARE IL SETTORE, PER ORA PERÒ I DISAGI RESTANO

► Il racconto di un papà: «Duecento chilometri per avere una valutazione in tempi accettabili» ► Poco personale a fronte di un aumento di richieste da parte di scuola e famiglie

ASL, LA RICERCA DI PERSONALE

Per questo mese fa l'Asl di Latina aveva avviato alcuni interventi per rafforzare i servizi legati alla salute mentale e alla neuropsichiatria infantile. Una serie di bandi pubblicati per cercare nuove figure professionali, tra cui medici psichiatri e terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, oltre a professionisti coinvolti nel progetto regionale dedicato alla cura delle persone con disturbo dello spettro autistico. Ma la situazione, a mesi di distanza, non è cambiata per le famiglie che ogni giorno provano ad accedere al servizio.

IL RACCONTO DI UN PAPÀ

A spiegare le difficoltà è Francesco, papà di un ragazzo di 8 anni, che per garantire al figlio il percorso di cura è stato costretto a spostarsi nella Capitale: «Duecento chilometri per ottenere ciò che dovrebbe essere garantito sotto casa: una valutazione di neuropsichiatria infantile. Non è solo una visita, è un inizio e una possibilità. Si parte, si paga e si spera. Perché aspettare, qui, significa perdere». Uno dei nodi più delicati dell'assistenza neuropsichiatrica è infatti il fattore tempo. Nell'età evolutiva la tempestività di valutazione e di



VISITE E TEMPI DI ATTESA

Mesi di attesa per una prima visita di neuropsichiatria infantile alla Asl di Latina il personale è poco e le richieste in aumento

intervento può incidere in modo determinante sul percorso di crescita dei più piccoli. Aspettare significa rimandare diagnosi, terapie, supporto scolastico e strumenti di accompagnamento per l'intera famiglia. «Ogni mese che passa è terreno perso. È un'occasione che si chiude e un intervento che non sarà mai tempestivo», spiega Francesco. E anche se non esistono dati pubblici aggiornati sui tempi di attesa per una prima valutazione neuropsichiatrica nella provincia di Latina, a restituire la dimensione concreta del problema sono le famiglie. Tra queste c'è Bianca, mamma di un bimbo di 9 anni, che due anni fa ha presentato richiesta all'azienda sanitaria pontina per una prima visita di valutazione per il figlio e, da allora, non ha più ricevuto comunicazioni: «In tutto questo tempo non sono mai stata chiamata. Nel mentre ho intrapreso per mio figlio un percorso a pagamento, con uno specialista in una struttura di Roma e i terapisti che seguono mio figlio a Latina, dal servizio pubblico non ho mai più avuto notizie».

Quando l'attesa si protrae nel tempo, e le risposte non arrivano da parte del sistema sanitario nazionale, molte famiglie scelgono di rivolgersi alle realtà private pur di non interrompere o ritardare il percorso di assistenza dei figli. Una strada che però non è accessibile a tutti e chi non può resta in una eterna lista d'attesa. A dirlo è proprio Francesco: «Gli ultimi restano indietro, nelle liste e nei rinvii. Restano in attesa mentre i loro figli crescono senza risposte, senza strumenti e senza interventi».

Silvia Della Penna



Turista argentina muore al Goretti: donati gli organi

LA STORIA

Era venuta in Italia in vacanza, ma lo scorso 22 maggio, mentre si trovava a Sermoneta si è sentita male ed è stata immediatamente trasportata al Goretti di Latina, dove le sue condizioni sono state subito giudicate gravissime. Una donna argentina di 76 anni ha perso la vita a causa di una emorragia cerebrale che non le ha lasciato scampo.

Il marito però, in accordo con i figli, partiti subito dall'Argentina e arrivati in questa settimana a Latina, hanno dato il consenso alla donazione degli organi dopo aver parlato con gli specialisti della rianimazione e con il coordinamento aziendale organi e tessuti della

Asl di Latina. Il prelievo è avvenuto nella giornata di ieri e la generosità della donna e dei suoi familiari potrà salvare altre vite. Il fegato e i reni sono andati al San Camillo di Roma e all'ospedale Tor Vergata, sempre a Roma. Un gesto di enorme generosità che arriva da una famiglia non italiana e che qui voleva solo passare le vacanze. Questa scelta però permetterà di salvare altre vite umane e sicuramente la fami-

LA DONNA DI 76 ANNI SI È SENTITA MALE A SERMONETA I FAMILIARI PARTITI SUBITO PER L'ITALIA HANNO DATO IL CONSENSO

glia ha pensato a quanto potesse essere giusta una scelta così importante in un momento di grandissima sofferenza.

Si tratta, per l'ospedale Goretti di Latina, del quinto prelievo di organi da inizio anno. L'ultimo lo scorso 23 aprile: una donna di 69 anni di Sezze, aveva dato il suo consenso in vita alla donazione e dopo la sua morte, avvenuta per emorragia cerebrale, i medici hanno prelevato il fegato che è andato al Gemelli e dove salverà un'altra vita. I primi due prelievi sono avvenuti a gennaio, da un uomo di 62 anni di Pontinia e da un uomo di 71 anni di Terracina; il terzo nei primi giorni di aprile da un uomo di 78 anni di Fondi. Finora nel 2026 nel territorio della Asl di Latina sono stati donati un cuore, un polmone,



L'ospedale Santa Maria Goretti di Latina

intervento di prelievo di tessuto corneale al Dono Svizzero di Formia. Una donazione che è stata possibile grazie al consenso espresso dai familiari di una paziente di 76 anni, che permetterà di ridare la vista e la speranza a persone in attesa di trapianto. Nel primo quadrimestre del 2026, le donazioni nel territorio pontino hanno registrato un significativo aumento rispetto allo stesso periodo del 2025. «Un dato - commentano i vertici dell'azienda sanitaria - che avvalorava l'efficienza del modello organizzativo della Asl di Latina e qualifica ulteriormente l'intera rete ospedaliera provinciale, unitamente ai professionisti che quotidianamente vi lavorano con competenza, professionalità e umanità».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN GESTO DI GENEROSITÀ CHE CONSENTIRÀ DI SALVARE ALTRE VITE È IL QUINTO PRELIEVO EFFETTUATO A LATINA DA INIZIO ANNO

quattro fegati e quattro reni, oltre a cinque tessuti corneali.

A questi prelievi bisogna aggiungere i due trapianti di tessuto osseo da vivente realizzati per la prima volta nella provincia pontina all'ospedale "Dono Svizzero" di Formia. Solo martedì era stato eseguito il primo

All'ospedale Goretti

Tragica vacanza, cade e muore Turista dona il fegato e i reni

Donna argentina 76enne, in terra pontina per il compleanno del marito

**SPERANZA
DIVITA**

Il marito lacerato dal dolore per la perdita della moglie, ha dato il consenso per la donazione degli organi, condividendo la decisione con i figli, anche loro arrivati in Italia dall'Argentina, insieme alla mamma. L'equipe medica dell'ospedale Santa Maria Goretti ha prelevato fegato e reni, portando a termine con successo il quinto prelievo di organi del 2026. I primi due prelievi di organi effettuati nell'ospedale del capoluogo (del 2026) risalgono a gennaio (donati da un uomo di 62 anni di Pontinia e da un 71enne di Terracina), il terzo ad inizio aprile (da un uomo di 78 anni di Fondi), il quarto sempre ad aprile (fine mese) da una donna 69enne di Sezze.

IL FATTO

STEFANO PETTONI

Una vacanza finita in tragedia per una donna argentina, volata in terra pontina per festeggiare il compleanno del marito: una caduta accidentale le è costata la vita. Un dramma che diventa speranza di vita grazie al gesto di straordinario altruismo dell'uomo: il marito lacerato dal dolore per la perdita della moglie, ha dato il consenso per la donazione degli organi, condividendo la decisione con i figli, anche loro arrivati in Italia dall'Argentina, insieme alla mamma.

Il personale del Coordinamento Aziendale donazione organi e tes-

**IL FEGATO È STATO
TRASPORTATO
AL SAN CAMILLO
E I RENI AL POLICLINICO
"TOR VERGATA"**

suti dell'ospedale Goretti si è messo subito al lavoro, e il Collegio Medico ha accertato la morte cerebrale (o encefalica) della donna, dando il via libera al prelievo: si tratta di un processo rigoroso (con decorso di sei ore), che certifica la cessazione irreversibile di tutte le funzioni cerebrali. Il collegio medico è formato da un'equipe multifunzionale e da figure multidisciplinari: direzione strategica aziendale, direzione medica, rianimazione, sala operatoria, neurologi, radiologi, laboratorio analisi. Trascorse le sei ore previste, il personale del Coordinamento Aziendale donazione organi e tessuti dell'ospedale Goretti si è interfacciato col centro regionale trapianti Lazio, che a sua volta ha interagito col centro nazionale trapianti. Tutte le informazioni utili sono confluite sul portale GEDON (Gestione potenziali DONatori), un software specialistico utilizzato dal personale sanitario dei Centri Regionali Trapianti (CRT) e dagli ospedali per gestire in modo informatizzato l'intero processo di

donazione di organi e tessuti. Il portale GEDON consente di monitorare i potenziali donatori, valutare l'idoneità, tracciare le segnalazioni e gestire le liste di attesa. Incrociate le caratteristiche del donatore con le liste d'attesa, sono stati individuati i fortunati destinatari.

L'equipe medica dell'ospedale Santa Maria Goretti ha prelevato fegato e reni, portando a termine con successo il quinto prelievo di organi del 2026. Dopo l'intervento, il fegato è stato trasportato all'Ospedale San Camillo di Roma e i reni al Policlinico Universitario "Tor Vergata" di Roma.

I primi due prelievi di organi effettuati nell'ospedale del capoluogo (del 2026) risalgono a gennaio (donati da un uomo di 62 anni di Pontinia e da un 71enne di Terracina), il terzo ad inizio aprile (da un uomo di 78 anni di Fondi), il quarto sempre ad aprile (fine mese) da una donna 69enne di Sezze. E ieri il quinto prelievo dell'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In foto l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina dove ieri l'equipe medica ha prelevato fegato e reni, portando a termine con successo il quinto prelievo di organi del 2026



Il caso

La strada romana dimenticata

Scoperta durante dei lavori nel quartiere oltre venti anni fa, non è stata mai valorizzata a dovere
L'appello degli addetti ai lavori: «Serve pulizia e un cartello informativo per raccontare la sua storia»

CISTERNA

— Nelle scorse giornate abbiamo lanciato la notizia di nuovi e imminenti scavi archeologici nella zona di via Bufolareccia. Accertamenti che confermano come Cisterna e il suo territorio sono ricchi di storia ancora da raccontare e soprattutto da scoprire. Ma quella già scoperta, a volte, viene dimenticata. Parliamo del tratto di strada venuto alla luce 22 anni fa durante gli scavi adiacenti al parco di San Valentino. Lì, in origine, doveva sorgere il palazzetto del quartiere, poi spostato di qualche centinaio di metri, e proprio quella scoperta aveva portato ad accertamenti da parte di archeologi e addetti ai lavori. Un

luogo che purtroppo sembra poi essere caduto nel dimenticatoio, senza che venisse valorizzato a dovere. Eppure non servirebbe molto: chi mastica la materia ricorda come basterebbe una profonda pulizia per riportare alla luce la pavimentazione e poi una staccionata per ragioni di sicurezza, oltre a un pannello che spieghi ai visitatori e ai curiosi di cosa si tratta. «Basterebbe veramente poco per aggiungere sulla mappa delle scoperte cittadine questo luogo da vedere e raccontare», afferma uno storico locale. Un piccolo intervento che potrebbe trasformare un'area dimenticata in un tassello importante della memoria storica cittadina.

● G.M.



NEL WEEKEND

Tiro a volo, tutto pronto per il memorial Paolucci-Martelli

CISTERNA-VELLETRI

■ Fine settimana all'insegna del tiro a volo e del ricordo con il "Memorial Paolucci Saverio - Martelli Ariovisto", in programma il 30 e 31 maggio presso l'impianto A.S.D. T.A.V. Velletri, in via Fontana Parata 72. L'evento è organizzato dalla Federcaccia - sezione di Cisterna "La Beccaccia" e prevede una gara di tiro a volo specialità Compak Sporting su un percorso da 50 piattelli a scorrere.

Ricco il montepremi previsto dagli organizzatori, con premi in denaro suddivisi tra diverse categorie, dai veterani ai senior fino ai master, oltre a riconoscimenti dedicati ai cacciatori iscritti alla Federcaccia e premi gastronomici.

Le iscrizioni, aperte nelle scorse settimane, hanno fatto registrare sin dalle prime ore una grande adesione da parte di cacciatori locali e non, pronti a non mancare a un appuntamento dedicato al ricordo di due figure molto conosciute nel mondo venatorio locale.

A curare l'organizzazione dell'iniziativa saranno Roberto e Mario, indicati sulla locandina come referenti dell'evento. La manifestazione unirà sport, tradizione e memoria nel ricordo di Paolucci Saverio e Martelli Ariovisto.

«Sarà un appuntamento importante non soltanto dal punto di vista sportivo, ma anche umano e associativo - sottolinea il presidente Adriano Onorati -. Vogliamo ricordare due persone che hanno lasciato un segno nella nostra comunità e allo stesso tempo vivere due giornate di aggregazione, passione e amicizia all'insegna del tiro a volo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina del memorial



COMUNE DI
CISTERNA DI LATINA

FIERA DELL' ASCENSIONE 2026

SABATO
30
MAGGIO
— 2026 —



AREA BOSCHIVA FILETTO

dalle ore 10 alle 18:30

- BUTTERI
- CAVALLI, PONY, VACCHE MAREMMANE E BAROZZA
- ESIBIZIONI EQUESTRI E STUNTMAN
- TIRO CON ARCO E MASCALCIA
- GIOCHI E BALLI DELLA TRADIZIONE
- TREKKING FILETTO-LAGO GIULIANELLO
con visita a Torrecchia Vecchia
- BANCARELLE, ARTIGIANATO, GASTRONOMIA,
PRODOTTI TIPICI

UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DELLA CULTURA,
DELLA TRADIZIONE E DELLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO

IL SINDACO
VALENTINO MANTINI

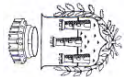


IN PILLOLE

CISTERNA

Nuovo allarme furti nella periferia nord

● Ancora reti tagliate, e ancora tentativi di furto nel territorio di Cisterna. Le ultime segnalazioni arrivano dalla zona di via Plinio il Vecchio, dove una famiglia è stata svegliata dal rumore del ladro che provava ad entrare in casa prima di essere scoperto e darsi alla fuga tra le campagne.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

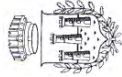
29 MAGGIO 2026

Cisterna di Latina, domani a Palazzo Caetani la presentazione del libro "L'impresa più grande" di Agostino Attanasio

<https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-di-latina-domani-a-palazzo-caetani-la-presentazione-del-libro-limpresa-piu-grande-di-agostino-attanasio/>

"Patto educativo di comunità", Filippo Lanza all'incontro in Comune a Cisterna

<https://www.latinaquotidiano.it/patto-educativo-di-comunita-filippo-lanza-allincontro-in-comune-a-cisterna/>

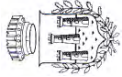


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Latina Corriere.it

29 MAGGIO 2026

Cisterna: al via i lavori di rifacimento in via Civitona, via Marconi e via Colle Marcaccio
<https://www.latinacorriere.it/cisterna-al-via-i-lavori-di-rifacimento-in-via-civitona-via-marconi-e-via-colle-marcaccio/>

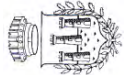


CISTERNA, AL VIA I LAVORI IN VIA CIVITONA, VIA MARCONI E VIA COLLE MARCACCIO

<https://latinatu.it/cisterna-al-via-i-lavori-in-via-civitona-via-marconi-e-via-colle-marcaccio/>

"L'IMPRESA PIU' GRANDE", A CISTERNA L'EVENTO CON ATTANASIO

<https://latinatu.it/limpresa-piu-grande-a-cisterna-levento-con-attanasio/>

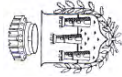


Cisterna, al via i lavori di rifacimento stradale in via Civitona, via Marconi e via Colle Marcaccio

<https://www.laspunta.it/cisterna-al-via-i-lavori-di-rifacimento-stradale-in-via-civitona-via-marconi-e-via-colle-marcaccio/>

Premio Invictus School: domani a Cisterna la proclamazione del vincitore

<https://www.laspunta.it/premio-invictus-school-domani-a-cisterna-la-proclamazione-del-vincitore/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

CISTERNANEWS.IT

NOTIZIE DI CISTERNA E DELLA PROVINCIA DI LATINA

29 MAGGIO 2026

Sambucci (FdI): "Manutenzione stradale a Cisterna grazie ai fondi regionali"

<https://www.cisternanews.it/sambucci-fdi-manutenzione-stradale-a-cisterna-grazie-ai-fondi-regionali/>